Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 965-2023 - Seduta N° 3828 - del 06/10/2023 - Numero d'Ordine 28

Prot/2023/1383377

Oggetto	Comune di Cervo (Im) – Approvazione di variante al PRG per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in Via Giardino Grande ai sensi degli artt. 29 bis e 30 della l.r. 24/1987 e s.m. e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione).
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore		X
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		6	2

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub i)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge Urbanistica Regionale) e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 8 Luglio 1987 n. 24, recante "Disposizioni per lo snellimento delle procedure urbanistiche in attuazione della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e disciplina degli strumenti urbanistici attuativi" e s.m.;

Vista la Legge Regionale 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e s. m.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 in data 26 febbraio 1990 e s.m;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31.3.2017 e s.m. di individuazione degli atti amministrativi di competenza degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Cervo è dotato di PRG, approvato con DPGR n. 100 del 21/6/2001;

Che il Comune di Cervo è soggetto ai limiti di cui all'art. 47 ter della l.r. n. 36/1997 e s.m., che si concretano nel divieto, fino all'approvazione del PUC, di apportare varianti allo strumento urbanistico vigente, fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche ed alla realizzazione di interventi aventi ad oggetto attività produttive o opere necessarie per la pubblica e privata incolumità, nonché per le varianti finalizzate ad attuare interventi di ristrutturazione e riqualificazione urbana per la cui approvazione sia promosso dal Comune apposito accordo di programma e per le varianti in attuazione di leggi speciali;

Che la Civica Amministrazione con Deliberazione consiliare n. 2 del 14.1.2023, ha adottato la variante in oggetto, ai sensi dell'art. 29 bis della l.r. n. 24/1987 e s.m., nonché il Rapporto Preliminare al fine della Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. 32/2012 e s.m.;

Che gli atti di cui sopra sono stati trasmessi alla Regione per l'approvazione con nota n. 1343 del 18.2.2023, assunta a protocollo generale n. 192665 in pari data;

Che il Comune di Cervo, con la sopra indicata nota prot. 1343 del 18.2.2023, ha attestato l'avvenuta effettuazione degli adempimenti di pubblicità/partecipazione degli atti di variante, senza seguito di osservazioni;

Che la Regione, con note prot. 179068 del 15/2/2023 e prot. 247965 del 6/3/2023 ha richiesto al Comune chiarimenti ed integrazioni;

Che la Civica Amministrazione, con nota prot. 4637 del 30/6/2023, assunta a protocollo generale n. 911227 in pari data, ha fornito i chiarimenti e le integrazioni come sopra richiesti;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, con nota n. 1113088 dell'1/8/2023 ha avviato, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 e s.m., il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, richiedendo il parere ai soggetti competenti in materia ambientale;

Che, in considerazione della necessaria sottoposizione delle varianti urbanistiche alle procedure ambientali, a norma della sopravvenuta legislazione statale e regionale in materia, non è più operante l'effetto approvativo della variante in oggetto per formazione del silenzio assenso, stabilito dall'art. 30, comma 2, della l.r. n. 24/1987 e s.m.;

CONSIDERATO

Che l'area interessata dalla variante in oggetto:

a) sotto il profilo territoriale ricade in ambito classificato IS-MA (Insediamenti Sparsi – Regime normativo di Mantenimento) dalle indicazioni di livello locale dell'assetto insediativo del vigente PTCP e disciplinato dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione;

b) sotto il profilo urbanistico appartiene al compendio territoriale della "Piana di Cervo" ed è stata oggetto dello SUA dell'Ambito di Trasformazione "ATU" della Piana, SUA attuato solo parzialmente per cui le relative previsioni sono attualmente da cosiderarsi disciplina del PRG;

c) sotto il profilo paesaggistico è sottoposta a vincolo paesistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 e s.m. in virtù del DM 3/7/1962 "Zona collinare alle spalle della Aurelia, quadro panoramico per l'alberatura e l'architettura dell'abitato di Cervo" e del DM 31/1/1953 "sede stradale della via Aurelia in provincia di Imperia";

Che detta variante, come in dettaglio descritto nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 458 del 20/9/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 459 del 20.9.2023, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, è finalizzata alla riclassificazione di aree corrispondenti a porzioni dei "Lotti funzionali" del PRG vigente (lotti 4, 5, 6 dello SUA/2006) in zona a servizi "Sa – area riservata ad attrezzature di tipo scolastico e relative pertinenze", con l'introduzione della relativa disciplina;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 32/2012 e s.m ;
- è competente all'approvazione della variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 30, della l.r. 24/1987 e s.m., variante procedibile ai sensi dell'art. 47 ter della l.r. n. 36/1997 e s.m. in quanto riconducibile nella fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 459/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 459/2023, in ordine alla variante al vigente PRG, è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS per le motivazioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 459/2023;
- sotto il profilo urbanistico, sia da approvarsi la variante al PRG, nei termini e per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 459/2023;

Che gli elaborati relativi alla variante oggetto di approvazione sono in dettaglio indicati nella sopra citata Relazione tecnica n. 459/2023;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 459 del 20.9.2023 e nella Relazione Tecnica n. 459 del 20.9.2023, allegate quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed

Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri, Formazione, Orientamento e Programmi Comunitari di competenza

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di escludere dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n.32/2012 e s.m., la variante al vigente PRG del Comune di Cervo in oggetto indicata, per le ragioni specificate nella Relazione Istruttoria n. 458 del 20.9.2023, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare - ai sensi dell'art. 30 della l.r. n. 24/1987 e s.m. - la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cervo in oggetto indicata, nei termini e per le motivazioni indicate nella Relazione Tecnica n. 459 del 20.9.2023, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
3. di disporre che la presente deliberazione sia resa nota mediante pubblicazione:
    a) per estratto, a cura della Regione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della l.r. 24.12.2004 n. 32 e s. m., e, in forma integrale, nel sito informatico regionale;
    b) a cura del Comune di Cervo mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale a norma dell'art. 10, comma 6, della L. 1150/1942 e s. m. nonché mediante pubblicazione nel sito informatico comunale a norma dell'art. 32, comma 1 bis, della L. 18.6.2009 n. 69 e dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 e s. m..

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m. è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.
Relazione istruttoria n. 458 del 20.9.2023

Oggetto: Comune di CERVO (IM)	Variante al PRG vigente ai sensi dell'art.29 bis e 30 della lr 24/1987 e s.m per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare ad asilo nido in Via Giardino Grande.
Proponente	Comune di Cervo
Data di avvio	01/08/2023
Responsabile del procedimento	Arch. Barbara Montarsolo

Premessa e sintesi del procedimento

Con nota comunale assunta al protocollo regionale n.192665 del 20.2.2023 l'amministrazione ha trasmesso la DCC n.2 del 14.1.2023, soggetta alle procedure di pubblicità/partecipazione dal 18.1.2023 al 2.2.2023 senza che in tale periodo siano pervenute osservazioni come da dichiarazione degli uffici comunali del 18.2.2023. Con la sopra citata DCC n. 2/2023 il Comune ha adottato:

- la variante al PRG ai sensi dell'art.29 bis della lr 24/1987 e s.m. per la realizzazione dell'asilo nido;
- il rapporto preliminare per lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della lr 32/2012;
- gli elaborati grafici di inquadramento della variante al PRG.

Con nota n.229027 del 28.2023 il Settore regionale Assetto del Territorio ha espresso parere ai sensi dell'ex art.89 del DPR 380/2001 e s.m. non rilevando elementi ostativi al proseguimento dell'iter procedurale della variante.

Con note n. 179068 del 15.2.2023 e n. 247965 del 6.3.2023 i Servizi regionali Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Vas hanno richiesto chiarimenti e integrazioni in riferimento all'inquadramento della variante al PRG rispetto al SUA della Piana a suo tempo approvato dalla Provincia di Imperia. Dette integrazioni sono pervenute con nota comunale n. 911227 del 30.6.2023.

Con note regionali n. 1113145 e n. 1113088 del 1.8.2023 e n. 1122943 del 2.8.2023 il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha quindi avviato, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 smi, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e ha richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente.

PARERI PERVENUTI

Settore Assetto del Territorio Contributo istruttorio VA	Nota n.1188295 del 22.8.2023
Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile	Nota n.1226058 del 1.9.2023
Settore Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità	Nota n.1200558 del 25.8.2023
ARPAL	Nota n.1205991 del 28.8.2023
Riviera Acqua S.p.a.	Nota n.1175136 del 16.8.2023

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

La variante urbanistica al PRG, adottata con DCC n.2 del 14.1.2023, ha per oggetto un'area di proprietà comunale di circa 1.500 mq, posta in località Piana e compresa tra via Steria e via S. Nicola, facente parte di uno SUA – denominato "della Piana" - approvato nel 2006 dall'Amministrazione Provinciale di Imperia.

Detto sito è stato individuato dall'amministrazione comunale in quanto:

- attualmente l'asilo nido si colloca presso Palazzo Morchio, un edificio non più adeguato ai requisiti recenti richiesti per la funzione scolastica
- dopo aver partecipato a diversi bandi del MIUR che non hanno avuto esito positivo, l'Amministrazione ha ottenuto il finanziamento PNRR missione 4 - Istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione (M4.1 DM 30.12.2021) indicato in oggetto
- il nuovo edificio scolastico potrà offrire un servizio sia ai residenti di Cervo che ai comuni limitrofi

- l'area è posta in una zona pianeggiante a bassa intensità di traffico urbano e dotata di ampie aree a verde pubblico; nel SUA 2006 era già prevista la realizzazione di un edificio scolastico (casa della musica) che poi non è stato realizzato

La variante urbanistica si concreta nella sostituzione della tipologia di standard attuali (parcheggio e verde pubblico) a standard ad istruzione. In dettaglio la proposta di variante interessa per la maggior parte il lotto n.5 e 6 ed in minima parte il lotto n.4 degli 8 lotti costituenti lo SUA/2006 (ora divenuto norma di PRG) e si concretizza nella riclassificazione in zona a servizi - **"Sa - area riservata ad attrezzature di tipo scolastico e relative pertinenze"** - delle aree attualmente destinate in parte a "spazio a parcheggio pubblico" ed in parte a "verde pubblico" nel PRG vigente.

Come indicato negli atti trasmessi dal Comune (nota prot. 911227 del 30.06.2023) lo SUA è stato attuato solo parzialmente (attuati lotti 1,4,5,5, parzialmente attuato il lotto 3, non attuati i lotti 2,7,8) permanendo una quota di volumetria non realizzata rispetto al massimo autorizzato, e pertanto la variante in parola non introduce un incremento del carico insediativo complessivamente previsto e autorizzato, ferma restando la rimodulazione delle previsioni dei lotti non attuati che resta in carico al Comune.

Il nuovo edificio sarà costituito da un unico piano fuori terra per un volume complessivo di circa 2.954 mc e sarà destinato ad ospitare circa 30 bambini. Il progetto prevede una suddivisione del lotto di intervento come di seguito indicato:

- 721 mq. circa di sup. coperta;
- 193 mq. circa di area esterna recintata per giochi ed attività didattiche;
- 586 mq. circa di aree verdi di pertinenza;

In riferimento al PTCP – l'area di intervento è compresa nel regime di Insediamento Sparso soggetto alla disciplina paesistica di mantenimento (IS-MA) dell'art.49 delle relative Norme di Attuazione e la prefigurazione progettuale correlata alla variante in argomento risulta essere coerente con la citata disciplina paesistica, risultando anche in linea con le condizioni che la Provincia di Imperia aveva imposto in sede di approvazione dello SUA 2006 consistenti nella previsione di collegamenti pedonali tra i giardini pubblici esistenti e l'area a verde lungo il Torrente Steria.

Si riporta a mero titolo indicativo l'elaborato cartografico trasmesso da ultimo dalla C.A ove è stata indicata l'area oggetto della proposta di variante



ANALISI DEI PRINCIPALI PROFILI AMBIENTALI

1. Temi Geologici, idraulici, sismici e suolo

1.1 Settore Assetto del Territorio - contributo istruttorio VA (Nota n.1188295 del 22.8.2023)

Richiamato quanto rappresentato con nota n.229027 del 28.2.2023 recante parere art.89 DPR 380/2001 e s.m, e dall'esame della documentazione resa disponibile, il Settore ha rilevato quanto segue:

- la variante urbanistica è supportata da apposita relazione geologica che fornisce una descrizione del sito sotto il profilo geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico ed illustra la compatibilità delle previsioni edificatorie con le disposizioni sovraordinate della pianificazione di bacino

- sotto il profilo geomorfologico la variante interessa un'area di fondovalle pianeggiante priva di dissesti classificata con suscettività al dissesto molto bassa (Pg0) quindi senza specifici vincoli rispetto alla pianificazione di bacino
- sotto il profilo idraulico le aree sono poste a sinistra del Torrente Cervo, in corrispondenza di un tratto idraulicamente indagato e ricadono all'esterno di fasce fluviali perimetrate dalla vigente pianificazione di bacino, non rilevando interferenze dirette con corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale (DGR n.507/2019)
- in riferimento agli aspetti sismici l'area ricade in una zona di attenzione per i fenomeni di liquefazione (ZALQ1) e dalle verifiche preliminari, supportate da una prospezione sismica MASW, viene esclusa la possibilità di fenomeni di liquefazione
- sotto il profilo geologico, sulla base delle verifiche e della relazione geologica aventi carattere preliminare ed ai fini esclusivamente pianificatori, si evidenzia la necessità, in sede progettuale, di studi specifici geologici e sismici più approfonditi in conformità alle vigenti NTC, in modo da confermare l'esclusione di possibili fenomeni di liquefazione dei terreni in caso di eventi sismici.

Si conclude che, fatta salva la necessità degli approfondimenti indicati in sede progettuale relativi agli aspetti geologici e sismici, a livello pianificatorio non si rilevano elementi ostativi alla variante urbanistica in argomento.

1.2 - Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (Nota n.1226058 del 1.9.2023)

Il Settore richiama quanto indicato nel Rapporto preliminare che riporta che l'area oggetto di variante non è interessata da aree inondabili, fasce fluviali di rispetto e di inedificabilità, non interferisce con la pianificazione di Bacino vigente, non è interessata da suscettività al dissesto né da aree carsiche, demandando per tali aspetti a quanto rappresentato nel parere del Settore regionale Assetto del Territorio di cui al precedente punto 1.1.

Per quanto sopra non emergono impatti significativi rispetto al comparto ambientale in esame. I contributi pervenuti raccomandano omogeneamente, in sede progettuale definitiva, di sviluppare approfondimenti geologici e sismici supportati anche da indagini geognostiche, che forniscano una precisa caratterizzazione dei terreni fondazione, in modo da confermare l'esclusione di possibili fenomeni di liquefazione dei terreni in caso di eventi sismici.

2. Acque e servizio idrico integrato

2.1 - Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (Nota n.1226058 del 1.9.2023)

Il Settore richiama le seguenti indicazioni riportate nel Rapporto Preliminare:
- il progetto correlato alla variante propone il recupero delle acque superficiali tramite raccolta presso serbatoi interrati (non indicati negli elaborati grafici ma inseriti in fase esecutiva) da riutilizzare per la manutenzione degli spazi verdi;
- è previsto l'allaccio all'acquedotto già presente e realizzato per lo SUA della Piana che risulta adeguatamente strutturato e dimensionato per supportare ulteriori utenze senza necessità di ulteriori modifiche significative dell'esistente;
- la depurazione acque sarà garantita tramite l'allaccio alla rete di scarico esistente predisposta in corrispondenza della rete stradale che, ad oggi, non presenta carenze.

In riferimento al tema del Servizio Idrico Integrato e rispetto ai contenuti del RP, il Settore regionale competente rappresenta quanto segue:
- *in merito al sistema di depurazione, in attesa delle opere di collettamento delle acque reflue urbani di Cervo e San Bartolomeo al Mare verso Diano Marina e verso il depuratore di Imperia, è necessario che venga confermato se l'incremento del carico inquinante legato all'attuazione dell'intervento proposto fosse già compreso o meno all'interno dello SUA della Piana parzialmente attuato;*
- *in riferimento al sistema di approvvigionamento acque deve essere tenuto in considerazione il permanente deficit idrico potabile che comporta pesanti criticità e disservizi ed è necessario che il Gestore Unico SII EGATO Ovest si esprima in ordine alla sostenibilità della variante proposta*.

2.2 - ARPAL (Nota n.1205991 del 28.8.2023)

L'Agenzia rileva che, in riferimento al tema della depurazione acque trattato dal RP, al punto 1.3.4 viene indicato che gli scarichi derivanti dal nuovo edificio saranno allacciati alla fognatura pubblica comunale e gli scarichi derivanti sono tutti considerati assimilabili ai reflui domestici, dato che l'insediamento è previsto come residenziale. A riguardo ARPAL precisa che la fognatura del Comune di Cervo convoglia nel depuratore di San Bartolomeo al Mare.

Evidenzia quindi che, allo stato attuale, sulla base della normativa regionale vigente in materia di scarichi (art.38 delle Norme Tecniche di Tutela delle Acque approvato con DCR n.11/2016) è necessario installare un sistema di depurazione individuale prima del collegamento alla rete fognaria e che è necessaria l'approvazione di tale allaccio del nuovo edifico da parte del gestore del sistema idrico integrato (SII).

2.3 - Rivieracqua S.p.a. (Nota n.1175136 del 16.8.2023)

Al fine di potersi esprimere in modo esaustivo rispetto alla documentazione resa disponibile e richiamando il parere reso in sede di conferenza di servizi preliminare, Rivieracqua ritiene necessario poter disporre dei dati afferenti la portata giornaliera prevista e la portata richiesta dal sistema antincendio del nuovo edificio (nel caso in cui non sia prevista una vasca di accumulo), facendo nel contempo presente che la tubazione dell'acquedotto lungo Via Giardino Grande ha una portata limitata; sarà quindi necessario valutare il corretto posizionamento e dimensionamento della stessa sulla base delle effettive esigenze idropotabili del nuovo edificio.

In riferimento al sistema fognario, poiché la condotta in esercizio è insufficiente a gestire aumenti di carico insediativo, al fine di sodisfare le esigenze del nuovo edificio, Rivieracqua ritiene necessario porre in esercizio una nuova condotta di collettamento fognario, già realizzata lungo Via Gradino Grande, ma priva ancora del definitivo allaccio alla rete.

L'Ente resta in attesa del ricevimento di specifici dati, come sopra indicato, facendo presente che le realizzazioni ex novo da prevedersi dovranno essere inserite nel quadro economico finanziario predisposto per la realizzazione dell'opera.

In merito alle considerazioni espresse dal Settore VIA e sviluppo sostenibile si evidenzia che, come chiarito nella documentazione comunale più sopra citata, il carico insediativo afferente alla variante in questione è contenuto all'interno delle previsioni dello SUA vigente e che, con riferimento specifico al correlato carico inquinante, al numero di utenti previsto (30 bambini) corrispondono 3 Abitanti Equivalenti, come indicato nelle *Linee Guida per l'istruttoria autorizzativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilabili* di ARPAL; inoltre, per come indicato nella DCC n. 2/2023 la variante è volta a trovare un sito maggiormente idoneo per l'asilo oggi collocato in un edificio inadeguato.

Pertanto per quanto complessivamente esposto non si rilevano impatti significativi della variante in parola che richiedano un approfondimento in fase di VAS.

Per quanto concerne la questione depurativa è tuttavia evidente che il progetto del plesso scolastico dovrà darsi carico di corrispondere a quanto previsto dall'art. 38 del Piano di Tutela delle Acque ai fini del contenimento del carico inquinante delle acque reflue urbane e che nella successiva fase progettuale e attuativa dovranno essere verificate e messe in atto le condizioni indicate dal gestore, come sopra indicate in merito alle necessarie opere di adeguamento della rete fognaria.

Anche con riferimento all'approvvigionamento idrico, si raccomanda in fase progettuale e attuativa di mettere in atto le indicazioni del gestore in relazione alla necessità di definire le caratteristiche della rete di adduzione, tenuto conto che eventuali nuovi apporti, il corretto posizionamento, il dimensionamento e le eventuali nuove tratte di tubazioni ed allacci all'acquedotto posto lungo Via Giardino Grande del sistema di approvvigionamento idrico, dovranno essere debitamente valutati ed autorizzati dall'Ente gestore del sistema idrico integrato (SII).

Si raccomanda inoltre, in fase progettuale ed attuativa, di mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per fronteggiare il deficit idrico potabile che interessa il contesto territoriale, tenendo anche conto dell'effettivo periodo di attività della funzione scolastica, tra cui le vasche di accumulo indicate nel Rapporto Preliminare verificando se possano eventualmente assorbire anche il fabbisogno dell'impianto antincendio oltre che essere utilizzate per il mantenimento delle aree verdi.

3. Biodiversità

3.1 - Settore regionale Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità (Nota n.1200558 del 25.8.2023)

Il Settore rileva che l'area non ricade in alcuna zona compresa nel sistema di Rete Natura 2000 né risulta interessata dalla Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni dell'Osservatorio Ligure di Biodiversità; pertanto, non si evidenziano potenziali impatti in riferimento al tema ambientale di competenza.

Al fine dell'implementazione delle aree verdi raccomanda l'utilizzo esclusivo di specie autoctone.

3.2 – ARPAL (Nota n.1205991 del 28.8.2023) Non rileva impatti significativi

Per quanto sopra dai contributi pervenuti non sono emersi impatti ambientale significativi. Si raccomanda tuttavia in fase attuativa l'implementazione delle aree verdi tramite l'utilizzo esclusivo di specie autoctone.

4. Aria

4.1 - Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (Nota n.1226058 del 1.9.2023)
Non rileva impatti sostanziali

4.2 - ARPAL (Nota n.1205991 del 28.8.2023) – Non emergono impatti significativi

Per quanto sopra non si rilevano impatti ambientali significativi rispetto al comparto ambientale in questione.

5. Acustica - rumore

5.1 - Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (Nota n.1226058 del 1.9.2023)

Il Settore riporta le considerazioni del RP dal quale si evince che l'area non è interessata da:

- zone critiche dal punto di vista acustico, né da fasce di pertinenza dio infrastrutture ferroviarie o autostradali
- piani di risanamento
- elettrodotti
- antenne ed impianti di radiofrequenza

Il Settore rileva che non sono stati forniti dati relativi alla zonizzazione acustica comunale (stralci cartografici e classificazione acustica in riferimento alla destinazione d'uso) nella quale ricade l'area oggetto di variante.

Inoltre considerato che gli asili nido appartengono al gruppo di strutture sensibili dal punto di vista dell'esposizione al rumore, per le quali la normativa riserva una particolare attenzione prevedendo per esse limiti più restrittivi e considerandole prioritarie nell'ambito dei piani di risanamento il Settore ritiene necessario verificare la compatibilità della variante con il piano di zonizzazione acustica. Ricorda inoltre che, secondo l'art.8 comma 3 della L. 447/1995, per la realizzazione degli insediamenti elencati nello stesso comma, tra cui gli asili nido, è obbligatorio produrre una valutazione previsionale del clima acustico

5.2 – ARPAL (Nota n.1205991 del 28.8.2023)

Esaminata la documentazione ARAPL osserva che non appare specificata la classificazione acustica della zona dove verrà realizzato l'intervento, sebbene il Comune di Cervo risulti dotato di classificazione acustica vigente.

Rammenta in proposito che, *ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, le strutture scolastiche, in linea di principio e salvo motivate eccezioni, richiedono una classificazione acustica di livello I, pertanto l'Amministrazione Comunale dovrà valutare la congruità della classificazione acustica attuale rispetto all'intervento proposto e, in caso di non conformità, dovrà valutare una idonea variante alla classificazione comunale.*

L'area oggetto di variante, come indicato nel PR e ricordato dal Settore VIA si pone in un contesto privo di sorgenti di emissione acustica critiche rispetto all'introduzione della funzione sensibile in questione; il sito prescelto è posto infatti in un contesto prevalentemente residenziale di tipo sparso, caratterizzato dalla presenza di edifici mono o plurifamiliari isolati, distanziati da ampie aree verdi e accessibile tramite viabilità esclusivamente di accesso locale; non si rilevano quindi impatti significativi tali da richiedere un approfondimento in sede di VAS.

Resta fermo, tuttavia, il rispetto della normativa in materia, nei termini indicati dai soggetti competenti, per cui si raccomanda di supportare le successive fasi progettuale e attuativa con una valutazione previsionale di clima acustico che dimostri l'effettiva compatibilità del nuovo insediamento con il clima acustico esistente nell'area ed eventualmente consenta di prevedere gli adeguati accorgimenti progettuali mitigativi.
Si raccomanda inoltre al Comune di verificare prima dell'approvazione del progetto definitivo, la coerenza della variante in questione con la classificazione del proprio piano di zonizzazione acustica vigente e, se del caso provvedere alla sua modifica nei termini indicati nel parere di ARPAL.

CONCLUSIONI

Dall'esame del Rapporto Preliminare, alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, **non sono stati riscontrati e non emergono impatti ambientali significativi** derivanti dalla sopra descritta variante al PRG finalizzata alla realizzazione di un nuovo edifico da destinare ad asilo nido in Via Giardino Grande in Comune di Cervo**, tali da dover assoggettare alla procedura di VAS** la ridetta variante, ai sensi degli artt.9 e seguenti della l.r.n.32/2012 e s.m

F.to Il Responsabile del Procedimento
del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
(Arch. Barbara Montarsolo)

F.to Il Dirigente
del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
(Ing. Alessandro Croce)

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO
Servizio Urbanistica

Class. 11.6.3
Fascicolo n. 23/2023

Relazione Tecnica n. 459 del 20.9.2023

COMUNE DI CERVO (IM) Variante al vigente PRG per realizzazione nuovo edificio scolastico in via Giardino Grande, ai sensi dell'artt. 29bis e 30 della l.r 24/1987 e s.m

PREMESSE

Il Comune di CERVO è dotato di PRG approvato con DPGR n.100 del 21.06.2001

Con DCC n. 2 del 14.01.2023 l'A.C ha adottato la variante al PRG ai sensi dell'art. 29bis della l.r 24/1987 e smi finalizzata all'approvazione e realizzazione di un edificio scolastico/asilo finanziato con fondi PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca – componente 1- Potenziamento dell'Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.1, in località Piana, via Giardino Grande

Con nota del 18.02.2023 pervenuta via PEC in data 20.02.2023 e assunta al protocollo regionale al n.ro 192665 il Comune ha trasmesso il ridetto Atto di Consiglio, il rapporto preliminare per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e gli elaborati descrittivi della proposta di variante. La documentazione relativa al progetto e alla variante proposta è stata inoltre messa a disposizione dalla C.A al linK "https://We.tl/t-wZMku9Vxai", comunicato con nota n. 144953 del 06.02.2023.

La variante di che trattasi prevede la realizzazione di un edificio da destinarsi ad asilo nido su un'area di proprietà comunale, ubicata tra via Giardino Grande-Via Sterlizia e la piana inedificata in sx orografica del fiume Steria. La variante al PRG è procedibile ai sensi dell'art. 47 bis della l. r. 36/1997 e smi, in quanto connessa ad un progetto di opera pubblica (realizzazione di una nuova scuola/asilo, finanziata con fondi PNRR).

La DCC n. 2/2023 di adozione della variante allo SUG vigente è stata pubblicata ai sensi dell'art. 29bis, commi 1 e 2 della l.r 24/1987 e s.m dal 18.01.2023 al 02.02.2023 sul BURL e all'Albo Pretorio comunale. Durante il periodo di pubblicazione.e nei successivi 15 gg, come attestato dalla C.A con nota n.ro 1343 del 18.02.2023 – Allegato CCF-000036 (acquisita al protocollo regionale al n.ro 192625 in data 20.02.2023), non sono pervenute osservazioni.

Con note prot. 179068 del 15.02.2023 e prot. 247965 del 06.03.2023 della Vice Direzione Generale, Servizio Urbanistica e Servizio Pianificazione Territoriale e VAS sono stati chiesti chiarimenti circa l'esatta qualificazione della variante e la verifica circa le dotazioni a standards.

Con nota prot. 911227 del 30.06.2023 la C.A ha fornito i chiarimenti e le integrazioni richieste e con nota n. 1113088 del 01.08.2023 il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS della Regione ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS

1- Descrizione disciplina del PRG vigente e della variante:

L'area di intervento appartiene al compendio territoriale della "Piana di Cervo" ed è stata oggetto di uno SUA di iniziativa pubblica (SUA dell'Ambito di Trasformazione "ATU" della Piana), reso efficace dalla Provincia di Imperia con Provvedimento Dirigenziale n. H/1195 del 20.10.2006. Con il ridetto provvedimento la Provincia di Imperia ha inoltre rilasciato l'Autorizzazione di massima ai sensi dell'allora vigente art. 7 della l.r 24/1987 e s.m e approvato la correlata variante al vigente PRG.

Lo SUA approvato ha suddiviso l'ambito della Piana in n.ro 8 lotti di intervento, i lotti n.ro 1,2,3,5,6,7 destinati a edilizia residenziale e convenzionata, il lotto n.ro 4 a commercio, terziario e il lotto n.ro 8 a funzioni pubbliche, (campo da calcio, Parco urbano) con attuazione pubblica, per una volumetria complessiva pari a circa 44.334 corrispondente a n.ro 299 abitanti teorici.

In data 04.10.2016 con DGR n. 902 la Regione ha approvato una variante al ridetto SUA, finalizzata alla realizzazione di una nuova comunità Genitore-Bambino denominata "Regina Pacis Onlus", attraverso introduzione nell'edifico nro 7 ricompreso nel lotto n.ro 3 della funzione "aree ed attrezzature di tipo religioso" in luogo del previsto liceo musicale.

Con nota prot. 911227 del 30.06.2023 la C.A (vedi documento "relazione integrazioni") ha precisato che lo SUA dell'ambito di trasformazione della Piana "ATU" è stato attuato solo parzialmente (sono stati attuati i lotti n.ro 1,4,5,6, e parzialmente il lotto n.ro 3) per cui le relative previsioni sono attualmente da considerarsi norma del PRG.

A fronte di quanto sopra la variante al PRG correlata al progetto di opera pubblica in argomento (edificio da destinarsi ad asilo, vedi elaborato 02b.1 – SCU02) interessa porzioni dei Lotti 4,5,6 della SUA approvato con Provvedimento Dirigenziale n. H/1195 del 20.10.2006. Tali Lotti, come evidenziato dalla C.A, sono stati attuati e la relativa disciplina di SUA è divenuta norma dello SUG vigente (sostitutiva della disciplina di zona del PRG vigente)

Sulla base dei dati forniti negli elaborati trasmessi dalla C.A, la variante interessa un ambito territoriale di circa 1500mq di superficie territoriale e, nello specifico coinvolge quota parte delle aree su cui sono state realizzate le urbanizzazioni secondarie afferenti il lotto n.ro 5 (circa mq 1367 complessivi tra aree destinate a parcheggio pubblico, piazza, verde pubblico), il lotto n.ro 4 (circa 15 mq di verde pubblico), il lotto n.ro 6 (circa 775 mq complessivi tra aree destinate a verde pubblico, parcheggio pubblico, piazza), dell'originario SUA della Piana, sostituendo le stesse con una nuova zona dello SUG denominata "Sa-Piana-area riservata ad attrezzature di tipo scolastico e pertinenze", costituente opera di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'art. 4, comma 2, let. a) della l.r 25/1997 e s.mi

La variante e i relativi parametri urbanistico-edilizi derivano dal progetto di opera pubblica (vedi elaborati progettuali trasmessi dalla C.A in allegato alla nota n. 911227 del 30.06.2023); l'edificio a destinazione scolastica si compone di un unico piano fuori terra per un volume complessivo di 2.956 mc circa, una sup. coperta 721 mq circa, H=4,10 mt, carico insediativo pari a circa 30 bambini, , sup. area giochi 193 mq circa, area verde di pertinenza 586 mq

2- Variante al PRG (adottata dal Comune DCC n. 2/2023)

Dall'esame della documentazione messa a disposizione dalla C.A, la variante al PRG si concretizza come di seguito indicato:

a livello cartografico: introduzione, in sostituzione delle porzioni di aree (a parcheggio pubblico, verde pubblico, piazza) appartenenti al compendio territoriale di intervento e corrispondenti a porzioni dei "Lotti funzionali" del PRG vigente come già descritti al punto precedente (lotti 4,5,6 dello SUA/2006), di una nuova zona destinata a opere di urbanizzazione secondaria, denominata "Sa-piana area riservata ad attrezzature di tipo scolastico e pertinenze" come rappresentata nella tav. "SCU-02 individuazione variante urbanistica – planimetria generale" (vedi elaborati integrativi trasmessi in allegato nota . 911227 del 30.06.2023)

a livello normativo: nell'articolo concernente "modalità attuative e lotti di intervento", sostituzione e ricalcolo delle "opere di urbanizzazione secondaria" relative ai lotti 4,5,6 dello SUA della Piana\ corrispondenti a verde pubblico, parcheggio pubblico, piazza pubblica, ecc, a seguito dell'inserimento della nuova opera di interesse pubblico/urbanizzazione secondaria "attrezzature di tipo scolastico e pertinenze"

Si elencano di seguito le opere di urbanizzazione relative ai lotti 4,5 e 6 dello SUA dell'Ambito di trasformazione (ATU) della Piana approvato, che costituisce ad oggi la disciplina del PRG oggetto di modifica. Nella tabella seguente vengono riportati i dati quantitativi afferenti le ridette opere a standard, ricavate dalla documentazione costituente lo SUA approvato nel 2006 come adeguato alle osservazioni formulate dalla Provincia ai sensi dell'art. 4 della l.r 24/1987 e smi. Tali dati sono stati dedotti dal confronto tra gli elaborati tav. 13 b zonizzazione su catastale – progetto (modificata a seguito adeguamento osservazioni della Provincia dello SUA/2006), il documento "SUP-Cessione Lçtti" trasmessi dal comune alla Regione durante l'iter di approvazione della variante allo SUA/2016 (iter approvazione variante relativa alla realizzazione della struttura della Comunità Genitore-Bambino denominata "Regina Pacis) e gli elaborati integrativi relativi alla variante di che trattasi inviati dalla C.A con nota . 911227 del 30.06.2023

LOTTO N.RO 4		**LOTTO N.RO 5**		**LOTTO N.RO 6**	
PRG vigente	**VARIANTE**	**PRG vigente**	**VARIANTE**	PRG vigente	VARIANTE
Opere di urbanizzazione primaria:					
Strada: mq 739		Strada: mq 603		Strada: mq 1404	
Marciapiedi: mq 469		Marciapiedi: mq 261	Sottrazione porzione dell'area destinata a marciapiede (vedi Tav. SCU_02)	Marciapiedi: mq 994	
Canalizzazioni acque bianche: ml 116		Canalizzazioni acque bianche: ml 141		Canalizzazioni acque bianche: ml 195	
Canalizzazione acque nere: ml 116		Canalizzazione acque nere: ml 96		Canalizzazione acque nere: ml 130	
Acquedotto: ml 116		Acquedotto: ml 96		Acquedotto: ml 130	
Opere di urbanizzazione secondaria					

Parcheggi pubbl.: mq 280		Parcheggi: mq 914	Eliminazione di quota parte dei 714 mq dell'area parcheggio corrispondente al mapp.le 456, (vedi Tav, 13 b SUA 2006 e Tav. SCU_02 integrazioni documentali)	Parcheggi pubbl.: mq 364	Sottrazione minimale porzione a parcheggio pubbl. corrispondente a porzioni mapp.li 1061, 1172, 684 (vedi tav. 12 b SUA 2006 approvato) pari a circa mq. 143 (vedi Tav. SCU_02)
Verde pubblico: mq 811	Sottrazione minimale porzione dell'area a verde pubblico pari a circa 65 mq sul mapp.le 456 (vedi Tav, 13 b SUA 2006 e Tav. SCU_02 integrazioni documentali)	Verde pubblico: mq 584	Sottrazione di una porzione dell'area a verde pubblico dai 245 mq corrispondenti al mapp.le 456. , (vedi Tav, 13 b SUA 2006 e Tav. SCU_02 integrazioni documentali)	Verde pubblico: mq 530	Eliminazione area a verde pubblico corrispondente a porzioni mapp.li 1061, 1172, 684 pari a circa 530 mq (vedi tav. 13 b SUA 2006 approvato confrontata con tav. SCU_02)
piazza: mq 953		Verde pubblico piazza: mq 886		Verde pubblico piazza: mq 529	Piazza corrispondente a porzioni mapp.li 1061, 1172, 684 pari a circa 529 mq (vedi tav. 13 b SUA 2006 approvato confrontata con tav. SCU_02)
	Introduzione di aree a Interesse comune /scuola corrispondente ai quantitativi di aree a park, verde pubblico, piazza di cui alle soprariportate righe della medesima colonna	Interesse comune mq. 124	Aumento delle aree a Interesse comune /scuola corrispondente ai quantitativi di aree a park, verde pubblico, piazza di cui alle soprariportate righe della medesima colonna		Introduzione di aree a Interesse comune /scuola in sostituzione deii quantitativi di aree a park, verde pubblico, piazza di cui alle soprariportate righe della medesima colonna

N.B. Le quantificazioni sopra riportate sono indicative e sono derivate dal confronto tra i dati quantitativi dello SUA/2006 (vedi elab. B -norme di attuazione SUA/2006, oggi norma di PRG approvato con DCC n.ro 26 del 22.05.2006) e le previsioni della proposta di variante di che trattasi.

2.1 Note:

negli elaborati e nella documentazione di variante trasmessa dalla C.A (vedi elaborati allegati nota . 911227 del 30.06.2023) *si rilevano contraddizioni in merito alla qualificazione della variante allo SUG. Da un lato viene evidenziato che lo SUA della Piana approvato nel 2006 è decaduto diventando norma del PRG, dall'altro lato si continua a definire la variante rispetto alla zona "C3" del PRG vigente, ante approvazione del medesimo SUA. E' necessario quindi che siano revisionati e corretti tutti gli elaborati costitutivi della variante e che venga correttamente indicata la disciplina di intervento in variante. A tale riguardo è necessario che siano prese a riferimento le norme di attuazione dello SUA/2006 (divenute norme del PRG), e che siano sostituite le parti delle stesse interessate dalle modifiche, sulla scorta di quanto indicativamente evidenziato nella tabella sopra riportata.*

La C.A ha effettuato una verifica circa l'equilibrio degli standard a parcheggio pubblico (vedi documentazione trasmessa in allegato alla nota . 911227 del 30.06.2023) sulla base dei quantitativi richiesti dal PRG e delle quantità previste dallo SUA/2006. Tali verifiche devono essere implementate valutando i fabbisogni di parcheggi pubblici dell'area allo stato attuale (visto anche lo stato di attuazione dello SUA) e verificando anche l'equilibrio degli standard a verde/piazza pubblici relativi ai lotti 4,5,6 interessati dalla variante, posto che tali lotti costituiscono le parti dello SUA/2006 ad oggi attuate (vedi relazione integrazioni trasmessa dalla C.A in allegato alla nota prot 911227 del 30.06.2023)

Carico urbanistico: La realizzazione del nuovo edifico pubblico previsto (edifico scolastico/asilo nido) determina nuovi utenti e addetti gravanti sull'area (personale scolastico in generale + alunni, ecc) per una capienza di circa 30 bambini. La nuova funziona prevista, rispetto alla situazione esistente (area a parcheggio), comporta un nuovo carico di utenti gravante sull'area a fronte dell'eliminazione di porzioni di aree a standard (verde pubblico/piazza, parcheggio pubblico relativo al lotto 5) correlate all'attuazione deli lotti 4,5,6 dello SUA di iniziativa pubblica dell'ambito "ATU della Piana", approvato nel 2006, più sopra menzionato. E' quindi necessaria in tal senso una verifica dell'equilibrio e del fabbisogno complessivo degli standard di zona previsti a fronte dell'introduzione della nuova funzione pubblica a discapito di altre opere pubbliche, di quanto ad oggi realizzato delle originarie previsioni dello SUA/2006 dell'ambito di trasformazione della Piana e di quanto previsto dal PRG.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): Le aree interessate dalla variante (vedi cartografia Geoportale Regione Liguria) ricadono in regime "**ISMA– insediamenti sparsi in regime di mantenimento"** dell'assetto insediativo, disciplinato dall'art. 49 delle relative NTA che stabilisce che "…omissis…..*obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno……omissis……" e che "…omissis….Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa…omissis.."*

2.2 Note:
Sono presenti nei documenti trasmessi dalla C.A contraddizioni circa la classificazione dell'ambito di intervento sotto il profilo dell'assetto insediativo del PTCP (in alcuni documenti viene indicato ricadente in regime ISMA del PTCP, in altri viene classificato quale appartenente al regime ISMOB). Tutti gli elaborati devono essere quindi rettificati con l'individuazione della corretta classificazione dell'assetto insediativo del PTCP (ISMA)

Per quanto riguarda il rapporto della proposta di variante con il regime del PTCP è necessario prendere a riferimento i criteri di valutazione sulla base dei quali la Provincia di Imperia ha formulato le proprie osservazioni nel procedimento di approvazione dell'originario SUA/2006 e a fronte dei quali ha effettuato la verifica di adeguamento ai sensi dell'art. 4 della l.r 24/1987 e smi (vedi tra gli altri il Voto n. 1423 del 03.05.2006 del CTU provinciale)
I parametri di riferimento derivati dalla ridetta istruttoria provinciale e in oggi costituenti norma di intervento dell'ambito di trasformazione (ATU) della Piana dello SUG vigente sono: Indice di edificabilità territoriale max complessivo per l'ambito di intervento (in particolare per le sottozone "Cr" e "Cte" pari a 0,56 mc/mq), rapporto proporzionale tra le funzioni ammesse nell'ambito "ATU" (residenziali, commerciali, ricettive e di servizio) come indicato nella norma del PRG vigente, rispetto delle regole distributive degli edifici al fine di garantire gradualità edificatoria e differenziazione delle densità edificate corrispondenti ai differenti regimi di PTCP caratterizzanti l'ambito della Piana (IMA, IDCO, ISMOB)

Vincolo paesaggistico: le aree interessate dalla variante al PRG sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. in virtù del D.M 03.07.1962 "Zona collinare alle spalle della Aurelia, quadro panoramico per l'alberatura e l'architettura dello abitato di Cervo" e del D.M 31.01.1953 "sede stradale della via Aurelia in provincia di Imperia"

Piano di Bacino:

L'area oggetto di variante è ricompresa nell'Ambito 7 Dianese del PdB, dal punto di vista della suscettività al dissesto tale area risulta classificata a suscettività al dissesto "molto bassa Pg0", senza quindi specifici vincoli normativi per quanto riguarda la pianificazione di bacino per l'assetto geomorfologico.
Per quanto attiene gli aspetti idraulici, il sito di variante insiste in sinistra orografica del Torrente Cervo, in corrispondenza di un tratto idraulicamente indagato, e ricade all'esterno delle fasce fluviali perimetrate dalla vigente pianificazione di bacino. Non si rilevano inoltre possibili interferenze dirette con corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale adottato con DGR 507/2019
Per quanto concerne gli aspetti sismici, dall'analisi della Carta delle MOPS degli studi di microzonazione sismica di livello 1 del territorio comunale, si rileva che l'area oggetto della variante risulta ricadere in una zona di attenzione per fenomeni di liquefazione (ZALQ1).

Con nota prot. 229027 del 28.02.2023 il competente Settore Assetto del Territorio della Regione, ha espresso il proprio parere in merito alla conformità della proposta di variante in argomento rispetto alle condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e .sm, e ha evidenziato che a livello pianificatorio non si rilevano elementi ostativi alla variante allo strumento urbanistico fatta salva la necessità che in sede progettuale siano sviluppati i necessari approfondimenti geologici e sismici, supportati da opportune indagini geognostiche che forniscano una precisa caratterizzazione dei terreni di fondazione.

3- CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI

3.1-Conformità alle normative in materia urbanistico-edilizia:

3.1.1 Sotto il profilo urbanistico, la variante si concretizza nell'individuazione di una nuova zona a servizi connessa alla previsione di un' intervento di urbanizzazione secondaria (edificio scolastico da adibirsi ad asilo - art. 4, comma 2, let. a) della l.r 25/1995) denominata "Sa_Piana -Area riservata ad attrezzature di tipo scolastico e pertinenze". La variante comporta la riclassificazione, a livello cartografico di pozioni della più vasta sottozona "Cr" del PRG vigente, coincidenti con le aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria/secondaria (aree a parcheggio, verde pubblico e piazza) dei lotti 4,5,6 della SUA/2006 (reso efficace con

provvedimento della Provincia di Imperia n. H/1195 del 20.10.2006) ad oggi attuati e divenuti norma di SUG. La disciplina di intervento è contenuta nell'art. 5 "modalità attuativa e lotti di intervento " delle norme di attuazione del ridetto SUA/2006 opportunamente modificate a seguito della revisione e rettifica delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, conseguenti alla variante così come proposta (vedi tabella soprariportata al paragrafo n.ro 2 "variante al PRG vigente……")

La variante comporta, come già ampiamente evidenziato nei paragrafi precedenti, il ridimensionamento delle opere di urbanizzazione/standard connesse ai lotti n.ro 4,5,6 e previste dallo SUA/2006 (vedi art. 5 delle norme di attuazione, aree a verde pubblico/piazza in minor misura, parcheggi pubblici per la gran parte) e la realizzazione in loro luogo di un edificio scolastico (configurante altra tipologia di opera di urbanizzazione secondaria). Posto che i lotti 4,5,6 dello SUA/2006 sono stati attuati la variante comporta l' eliminazione del parcheggio pubblico a raso e delle aree a verde/piazza per realizzare il nuovo edifico scolastico/asilo

3.1.2 Per quanto attiene il rispetto della volumetria complessiva assunta dai limiti dello SUA/2006 così come approvato, nella disciplina del PRG vigente per le corrispondenti sottozone "Cr" e "Cte" (mc. 44334 complessivi) è da tenere in considerazione, come esplicitato dalla C.A (vedi "relazione Integrazioni" più sopra richiamata) che i lotti 2,7,8 e parte del lotto 3 dello SUA/2006 non sono stati attuati. Dai dati volumetrici riportati nelle tabelle della "relazione illustrativa" dello SUA approvato con DCC n. 26 del 22.05.2006 si evince che i volumi ad oggi attuati ammontano complessivamente a circa mc 16023 contro i 44334 mc imposti quali tetto massimo volumetrico dallo SUA/2006. Residuano pertanto ad oggi circa 28311mc derivanti ai lotti n.ro 2,7,8 non attuati (parametri volumetrici divenuti ad oggi disciplina del PRG vigente) da cui deve essere detratta la volumetria corrispondente al nuovo edifico scolastico in relazione al quale la C.A ha proposto la variante di che trattasi (circa 2956mc) oltre alla volumetria a servizi pubblici (pari a mc 2955,60) già saturata con l'approvazione da parte della Regione della variante per la realizzazione della casa di accoglienza Regina Pacis (DGR n. 902 del 04.10.2016) . *Considerata lo stato di attuazione delle previsioni volumetriche, posto il parametro volumetrico complessivo max imposto dallo SUA e la modalità di computo della densità territoriale e del volume dei fabbricati prevista dal PRG vigente (per cui non è prevista l'esclusione dal calcolo volumetrico degli edifici a destinazione pubblica)* ***viene demandata alla C.A la verifica circa il rispetto dei limiti di volumetria max stabilita dalla disciplina del PRG vigente (quale recepimento delle limitazioni imposte dallo SUA/2006 come approvato) nell'eventuale successiva attuazione delle previsioni del PRG vigente relative al compendio territoriale della Piana in argomento (perimetro ambito interessato dallo SUA/2006, lotti non ancora realizzati)***

3.1.3 Per quanto riguarda il fabbisogno di standards a fronte dell'eliminazione di aree a parcheggio pubblico e a verde pubblico che la variante comporta, posto che l'edificazione corrispondente ai lotti 4,5,6 e le connesse opere di urbanizzazione sono state realizzate e ultimate e che gli altri lotti dello SUA/2006 (lotti 2,7,8) non sono stati ancora attuati, è evidente che la "verifica delle superfici a parcheggio" effettuata dalla C.A (vedi "relazione integrazioni", paragrafo "verifica fabbisogno parcheggi") così come la dimostrazione dell'equilibrio dei quantitativi delle superfici da destinare a parcheggio pubblico fornita dal Comune, possa essere ritenuta verosimile solo ad avvenuta attuazione di tutte le previsioni del PRG (previsioni SUA/2006). ***L'equilibrio degli standard è da riferirsi pertanto alla situazione attuale (lotti realizzati e relative opere di urbanizzazione) e ai fabbisogni attuali e/o pregressi del compendio territoriale interessato dalla variante e del suo immediato intorno, al fine di consentire che la parziale attuazione dell'ambito della Piana e/o l'attuazione dello stesso, differita nel tempo, porti comunque alla configurazione di un assetto equilibrato e compiuto dal punto di vista urbanistico.***

3-2 Compatibilità generale della variante con il PTCP:

La variante adottata ricade nel regime di mantenimento (IS-MA) dell'insediamento sparso dell'assetto insediativo del PTCP che coincide con la vasta area cui la pianificazione del PRG e il relativo livello locale del PTCP hanno attribuito la triplice connotazione di collegamento verde e alberato con l'esistente piazza Martiri, spazio- corridoio tra il parco urbano e l'area sportiva localizzata sul greto del torrente Steria, cannocchiale ottico ad assoluto rispetto delle visuali percettive del centro storico.

In coerenza a tali obiettivi, nell'approvazione delle previsioni dello SUA/2006, a seguito delle osservazioni formulate dalla Provincia di Imperia, è stata alleggerita la volumetria edificata complessivamente incidente sulla fascia classificata "ISMA" a favore del mantenimento/implementazione del collegamento aperto pedonale tra i giardini pubblici esistenti e la vasta area verde lungo il torrente Steria.

A tali criteri di assetto urbano e di organizzazione/distribuzione dell'edificato, in coerenza alla pianificazione urbanistica vigente (vedi livello locale PRG) e ai principi posti alla base dello SUA/2006 deve ispirarsi la variante di che trattasi e le relative regole di inserimento paesistico oltrechè i parametri urbanistici caratterizzanti l'edificio pubblico alla medesima collegata. In particolare dovrà essere mantenuto il collegamento pedonale tra i giardini pubblici esistenti e gli argini dello Steria oltrechè il relativo esistente cannocchiale visivo, conservando quanto più possibile libera da ingombri e costruzioni l'area posta sul fronte sud-est del previsto edifico scolastico. ***E' quindi da traguardarsi, a livello progettuale laddove possibile, un'implementazione delle parti vetrate dell'edifico in analogia a quelle che caratterizzano la porzione dello stesso individuata quale "serra climatica".***

Fermo restando quanto sopra, la variante di che trattasi può essere ritenuta coerente con gli obiettivi di mantenimento dell'insediamento sparso perseguiti dal PTCP in quanto volta all'introduzione di una nuova zona da destinarsi a funzioni pubbliche/opere di urbanizzazione, in un ambito territoriale già dotato di una sufficiente rete infrastrutturale (le infrastrutture viarie sono state realizzate con la realizzazione dei lotti 1,2,4,5 e 6 ecc). La funzione specialistica dell'edifico pubblico, giustifica altresì il ricorso ad una tipologia architettonica che differisce sia in termini planivolumetrici che per caratteristiche architettoniche da quelle caratterizzanti l' intorno (in maggior misura a destinazione residenziale), pur nel rispetto degli ingombri e delle altezze dell'edificato circostante

4- CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra, si ritiene che la variante in oggetto possa essere approvata, fatto salvo il rispetto del limite relativo al tetto volumetrico max complessivo previsto dalla disciplina del PRG (tetto max derivante dall'approvazione dello SUA/2006, oggi norma di SUG) nell'attuazione delle previsioni dello SUG vigente e il mantenimento dell'equilibrio degli standards, nei termini e sulla base delle considerazioni effettuate al sopraripportato paragrafo 3.1 "conformità alle normative in materia urbanistico-edilizia", sottoparagrafi 3.1.2, 3.1.3, verifiche che sono di esclusiva competenza della C.A..

Si precisa che sarà cura della Civica Amministrazione inserire, nella stesura finale della disciplina di intervento, la nuova opera di urbanizzazione e i relativi quantitativi in sostituzione delle originarie "opere di urbanizzazione" previste (Nome attuazione SUA/2006 divenuto disciplina di PRG, lotti interessati dalla variante) e le indicazioni/condizioni evidenziate dal competente Settore Assetto del Territorio (vedi parere ex art. 89 del DPR 380/2001 e s.m.i. fornito con nota prot. 229027 del 28.02.2023) nonchè le raccomandazioni afferenti le "regole paesistiche di intervento" di cui al sopraripportato paragrafo 3 "considerazioni e valutazioni", sottoparagrafo 3.2 "Compatibilità generale della variante con il PTCP".

F.to Il Responsabile del Procedimento
del Servizio Urbanistica
(Arch. Patrizia Ottonello)

F.to Il Dirigente
del Servizio Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)

Elaborati da approvare:
- Cartografia aerofoto Allegato1_SCU_02_01_cartograf_00-0101 (elaborato trasmesso con nota prot.1343 del 18-02-2023);
- Allegato 6 SCU_02_04_VAS_varurb_01;
- Allegato 3_SCU_02_01_cartograf_00-02.c;
- Allegato4_SCU_02_02_varurb_00-03_varurb.

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-1026

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		04/10/2023 13:57
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		04/10/2023 11:58
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		04/10/2023 11:20
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Luana LAPINI		04/10/2023 09:23
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		04/10/2023 08:53
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Patrizia OTTONELLO		03/10/2023 17:01
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Barbara MONTARSOLO		03/10/2023 11:53

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 09-10-2023 18:00:11
Certificato valido dal 06-10-2023 al 06-10-2026